

**IN BREVE n. 045-2016**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

### **ANCHE COL CUMULO GRATUITO SI MATURA LA PENSIONE ?**

Contrariamente alla prima stesura del ddl di Bilancio 2017, nella nuova stesura depositata alla Camera all'articolo 29 si prevede che il cumulo gratuito dei contributi serve anche a far maturare il diritto alla pensione e non solo a renderla economicamente più consistente.

Ricordiamo che questo istituto non opera per le Casse privatizzate, è operante invece anche per la Gestione separata.

### **PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI**

<b>LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DAL 2011 AL 2019</b>						
<b>CLASSE di ASSEGNO lordo annuo</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015 - 2018</b>	<b>2019</b>
<b>FONTE NORMATIVA</b>	Legge 338/2000	Decreto Legge 201/2011 e Decreto Legge 65/2015		Legge 147/ 2014		Legge 338/2000
<b>Sino a 3 volte il minimo INPS</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Sino a 4 volte il minimo INPS</b>	<b>90%</b>	<b>40%</b>		<b>95%</b>	<b>95%</b>	<b>90%</b>
<b>Sino a 5 volte il minimo INPS</b>		<b>20%</b>		<b>75%</b>	<b>75%</b>	
<b>Sino a 6 volte il minimo INPS</b>	<b>75%</b>	<b>10%</b>		<b>50%</b>	<b>50%</b>	<b>75%</b>
<b>Oltre 6 volte il minimo INPS</b>		<b>0%</b>		<b>€ 13,08</b>	<b>45%</b>	

Applicazione non più per fasce ma sull'intero importo dal 2012 a tutto il 2018

La «perequazione» dovrebbe rivalutare l'importo pensionistico all'inflazione.

Si tratta, dunque, di un meccanismo attraverso il quale l'importo delle prestazioni medesime viene adeguato all'aumento del costo della vita come indicato dall'Istat, peraltro ben lungi dalla realtà della vita corrente.

Dovrebbe proteggere il potere d'acquisto del trattamento previdenziale pensionistico qualsiasi esso sia.

Ma in questi ultimi anni le modalità di erogazione della rivalutazione sono state più volte riviste dal legislatore per esigenze di contenimento della spesa pubblica sino a generare molta confusione e, comunque, facendo venir meno al fine istitutivo, in altre parole facendo perdere il loro originario potere di acquisto. Per cui le pensioni di annata sono diventate il più delle volte pensioni dannate ... riducendo l'assegno di pensione a un mero debito di valuta e non più di valore.

## **GUIDA ALLA PIANIFICAZIONE DELLA PENSIONE**

### **realizzata dai fondi Espero e Perseo Sirio**

Utile strumento per il futuro? Molte promesse ... quali certezze?

Col passaggio al sistema contributivo la previdenza complementare si pone come strumento per assicurare ai lavoratori una speranza di serenità nel postlavorativo ...

Grossi sacrifici nella tesaurizzazione.

Vantaggi: costi contenuti, deducibilità fiscale e, contributo del datore di lavoro.

I fondi di pensione complementare per il pubblico impiego hanno costi di gestione contenuti rispetto ad altre forme pensionistiche.

**IN ALLEGATO A PARTE - Manuale previdenza complementare (Documento 196)**

## **PREVIDENZA COMPLEMENTARE: PERCHE' STENTA A DECOLLARE?**

a cura di Marco Perelli Ercolini - vice presidente vicario Feder.S.P.eV.

Titoli cubitali e grida in piazza: i nati negli anni '80 al lavoro sino e forse oltre i 75 anni con quattro soldi di pensione! ... ma di chi la colpa? Non certo dei pensionati capri espiatori di amministratori e politici poco competenti e molto disattenti (!) ai veri problemi della previdenza, che non hanno mai costruito un programma previdenziale con idonee misure di fronte al problema dell'allungamento della vita e della diminuzione della natalità ... ma che hanno sempre adottato la politica del morde e fuggi, basata sull'oggi, tanto al domani penseranno altri ....

Ora la busta arancione sta creando serie preoccupazioni e rabbie tra i giovani. E il politico si difende: colpa del giovane che no fa la -formichina- e mette via soldi nella previdenza complementare!

Il° pilastro paravento dei tagli previdenziali delle riforme, quella del '95, la 335, in testa, e speranza di gettare sul mercato finanziario grande liquidità.

Ma purtroppo non è decollata secondo certe previsioni, ma perché? I giovani già poco propensi al problema pensione, lontana anche se poi giunge in un baleno, sono scoraggiati dalle attuali politiche previdenziali che, proiettate nel futuro, danno poche garanzie e poi, sul piano pratico, poco lavoro, lavoro saltuario, salari bassi che non permettono al giovane di oggi mettere via 100 o 200 euro ogni mese (anche se il II° pilastro va costruito con accantonamenti non simbolici) ... inoltre, come già detto, questi soldi quale rendita daranno, ammesso che siano stati tesaurizzati, tra 30 - 40 anni? Soldi versati con sacrifici a valore reale, per una rendita a termine incerta, agganciata agli alti e bassi e alle speculazioni dei mercati finanziari ... il secondo pilastro dà promesse e molte speranze,

ma nessuna certezza ... perché l'ente della previdenza obbligatoria non garantisce una previdenza accessoria a fronte di versamenti volontari!

Va poi anche precisato che, dati alla mano, a trenta, quarant'anni, con gestione oculata, un punto percentuale di contribuzione nel tempo consente una copertura di poco superiore a un paio di punti percentuali dell'ultima retribuzione ... cioè non sono rose ... non è una vera panacea! Si spinge anche per far mettere nella previdenza complementare il Tfr, ma c'è molta, moltissima diffidenza.

Ed è così che gli attuali giovani mugugnano: *perché debbo sacrificarmi nell'incertezza di una migliore pensione quando poi l'eventuale sacrificio, ammesso che ci sia, mi potrà dare solo quattro soldi in più, rapinati poi dai tagli perché considerati d'oro?* Sì, come capita ora coi soldi delle pensioni attuali, bancomat dei bisogni di una politica economica molto, molto sconcertante.

Alcuni poi ricordano il disastro dei pensionati americani col crack dei fondi pensioni di alcuni anni fa. Si trovino i soldi dall'evasione contributiva e fiscale ... non sui sacrifici del lavoratore.

Possibile che lavoratori dipendenti e pensionati incidano per l'82% nel gettito IRPEF e che commercianti, artigiani, imprenditori e professionisti solo per il 18%?

E ... così anche tante altre riflessioni dei giovani, delusi, molto delusi dalle attualità, che ti gridano: l'Italia è un Paese di anziani, ma non fatto per gli anziani!

## **INFEZIONI IN SALA OPERATORIA**

Linee guida per prevenire le infezioni in sala operatoria pubblicate su *The Lancet Infectious Diseases*. Elenco di raccomandazioni semplici, ma con sperimentata efficacia.

Le linee guida comprendono 13 raccomandazioni per il periodo che precede l'intervento chirurgico, e 16 per la prevenzione delle infezioni durante e dopo l'intervento.

## **IN ALLEGATO A PARTE - Manuale prevenzione infezioni in sala operatoria (Documento 197)**

## **MATERNITA' - PATERNITA' e ECM** dal CD "Lavoratrice Madre Medico" - Enpam

L'assenza connessa all'evento maternità o paternità non dà diritto a crediti, ma dà diritto alla esenzione dall'obbligo formativo nella misura di 4 crediti per ogni mese (\*) in cui l'attività lavorativa è sospesa (autocertificazione con le date di inizio e fine del periodo di astensione lavorativa da inviare alla Segreteria CO.GE.A.P.S. email: [ecm@cogeaps.it](mailto:ecm@cogeaps.it))

Periodi con diritto alla esenzione:

- interdizione obbligatoria dal lavoro per gravidanza a rischio
- interdizione obbligatoria dal lavoro per condizioni ambientali pregiudizievoli senza possibilità di allontanamento mediante spostamento ad altre mansioni
- astensione obbligatoria per maternità (e paternità in determinate situazioni)
- congedo parentale
- congedo per malattia del figlio
- adozione e affidamento preadottivo
- adozione internazionale aspettativa non retribuita durata espletamento pratiche
- congedo retribuito per assistenza ai figli portatori di handicap
- aspettativa senza assegni per gravi motivi familiari così come disciplinato dai CCNL delle categorie di appartenenza

-----  
(\*). L'unità mese è considerato il periodo di sospensione dell'attività professionale non inferiore a 16 e non superiore a 31 giorni.

## **ENPAM - FONDO GENERALE**

Quattro notizie utili sul Fondo Generale dell'Enpam ... quota A e quota B .... ecc.

### **IN ALLEGATO A PARTE - Così le pensioni 2016 nel Fondo generale Enpam (Documento 198)**

## **FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI**

### **Angeli nel fango, nel 50° anniversario dell'alluvione di Firenze**

Data di emissione il 4 novembre 2016



Tiratura ottocentomila francobolli.

raffigura l'alluvione di Firenze del 1966 "interpretata", attraverso un disegno, dai bambini di una scolaresca.

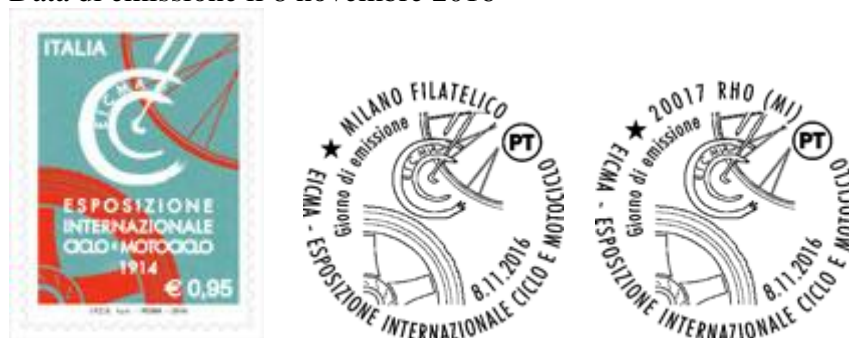
Vignetta Completano il francobollo le leggende "ANGELI DEL FANGO" e "50° ANNIVERSARIO DELL'ALLUVIONE DI FIRENZE", la scritta "ITALIA" e il valore " € 0,95".

Bozzetto a cura del Comitato "2016 Progetto Firenze" e ottimizzazione del Centro Filatelico della Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Stampa Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

### **Eccellenze del sistema produttivo ed economico dedicato ad EICMA - Esposizione Internazionale del Ciclo e Motociclo**

Data di emissione il 8 novembre 2016



Tiratura ottocentomila francobolli

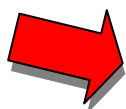
Vignetta raffigura in grafica stilizzata, rispettivamente in alto e in basso, i particolari di una ruota di bicicletta e di motociclo, sui quali si sovrappone, al centro, il logo dell'EICMA

Bozzetto a cura dell'Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e Accessori e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Stampa Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia

## **ACCORDO IN CONFERENZA STATO-REGIONI E RICADUTE SUL RIPARTO DEL FONDO SANITARIO - STOP AI MEDICI PENSIONATI ?**

Dal documento 16/104/CR7a/C7 del 29 settembre 2016 - Accordo per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014-2015, al penultimo capoverso:



Al fine di salvaguardare la produzione resa in alta complessità, e sulla base delle indicazioni contenute nella legge di stabilità 2016, si conviene di non porre tetti al riguardo. Impegno comune delle Regioni deve essere quello di affrontare il tema dei professionisti collocati a riposo e che nel pubblico non possono più esercitare l'attività e che hanno trovato ampio spazio nel settore privato - anche accreditato, le cui prestazioni restano comunque a carico del settore pubblico. In tal senso verrà predisposto uno specifico emendamento all'articolo 6 del DL.90/2014 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, in sede di Legge di bilancio, al fine di estendere il divieto ad operare nel settore privato accreditato.

**Il tutto nel silenzio assoluto .... protesta invece la Federspev vedi in documento 199**

### **ENPAM - CONTRIBUTO DI MATERNITA' 2017**

Con delibera n.80/2016 l'Enpam ha deliberato l'importo del contributo di maternità dovuto per il 2017 da tutti i medici, anche se già coperti da altro ente previdenziale, contribuenti della Quota A (nel concetto della solidarietà intergenerazionale categoriale) per la copertura dell'erogazione dell'indennità di maternità ex articolo 83 del DLgs 151/2001, fissandolo nella misura di € 57,00.

### **ENPAM - CONTRIBUZIONE 2017 QUOTA «A» FONDO PREVIDENZA GENERALE CUI VA AGGIUNTO IL CONTRIBUTO DI MATERNITA'**

CLASSE DI ETA'	ANNO 2016	ANNO 2017
inferiore a 30 anni	€ 212,88	€ 216,07
da 30 a 35 anni	€ 413,21	€ 419,41
da 35 a 40 anni (*)	€ 775,42	€ 787,05
oltre 40 anni	€ 1.432,06	€ 1.453,54

(\*) Medesimo importo per tutti gli iscritti ultraquarantenni ammessi a contribuzione ridotta, secondo la previgente normativa

**Modalità della rivalutazione** - Secondo quanto previsto dall'art.3 del regolamento del Fondo di Previdenza Generale, il contributo della Quota «A» viene determinato in misura fissa e per fasce di

età (sino a 30 anni, da 30 a 35 anni, da 35 a 40 anni, oltre 40 anni) e vien rivalutato annualmente in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati elaborato dall'Istat fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento e il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale. Poiché si tratta di "incremento percentuale" e non di "variazione percentuale", essendo stata negativa la variazione percentuale tra il giugno 2015 e il giugno 2016, la maggiorazione del contributo dovuto per l'anno 2017 è stata solo del punto e mezzo percentuale, come previsto dal regolamento.

## **AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE SPESA CERTIFICATO MEDICO**

### **Domanda**

L'importo della spesa sostenuta per il rilascio di un certificato medico per attività sportiva non agonistica è detraibile?

### **Risponde G. Napolitano**

Tra le spese sanitarie che danno diritto alla detrazione Irpef del 19%, sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro (articolo 15, comma 1, lettera c, Tuir), rientrano anche quelle per prestazioni rese da un medico generico, come il rilascio di un certificato di idoneità alla pratica sportiva di tipo non agonistico.

## **BIMBI IN AUTO, DAL 2017 NUOVE NORME: ECCO COSA SAPERE PER EVITARE LE MULTE**

### **Entrano in vigore a partire dal prossimo anno le nuove regole per i seggiolini**

a cura di Gabriella Lax - da StudioCataldi

Dal 2017 entrano in vigore nuove regole per i seggiolini delle auto. L'attuale normativa italiana in merito al trasporto dei bambini in auto dice: "*I bambini di statura inferiore a 1,50 m devono essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta per bambini, adeguato al loro peso, di tipo omologato secondo le normative stabilite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, conformemente ai regolamenti della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite o alle equivalenti direttive comunitarie*" (art. 172 Codice della Strada).

In linea di massima, a cambiare saranno le normative R44/04 e R129 (i-size) che prendono in considerazione quali parametri per la scelta del modello di seduta più adatto per i bambini, il peso e l'altezza. Il fine della revisione delle regole è quello di ottimizzare la sicurezza dei minori trasportati in auto, dati anche i recenti allarmanti dati sul numero di incidenti (leggi: "[Bimbi in auto senza seggiolino: multe fino a 323 euro](#)").

Ecco, dunque, quello che bisogna sapere per evitare di incorrere in sanzioni.

### **Le nuove regole da gennaio 2017**

Sarà in vigore da gennaio 2017 la direttiva ECE R44-04 che ha come destinatari i bambini fino a 125 centimetri di altezza.

Questi ultimi dovranno obbligatoriamente essere protetti da un rialzo con schienale che consente una migliore disposizione della cintura sulle spalle del bambino.

Non è dato però sapere a quale gruppo di peso si applicherà la normativa in quanto si fa riferimento solamente all'altezza del bambino.

## ***Le nuove regole dall'estate 2017***

Dall'estate 2017, invece, si entrerà nella seconda fase della riforma che riguarda i seggiolini auto destinati ai bambini a partire dai 100 cm di altezza in poi.

La novità più importante è che non sarà più permessa la vendita di seggiolini auto senza schienale, perciò tutti i booster (i c.d. "alzabimbo") dovranno essere dotati di schienale. Inoltre, non sarà più obbligatorio il "sistema Isofix" per i bambini da 1 metro a 1 metro e mezzo di altezza, per cui i genitori saranno liberi di scegliere le modalità di installazione che prediligono.

Per chi viaggia all'estero con i bambini è bene conoscere i parametri di riferimento per le regole sui passeggini auto. In Italia, tale termine è fissato a 150 cm.

## **Codice Strada**

### **Articolo 172 - Uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini**

1. Il conducente e i passeggeri dei veicoli della categoria L6e, dotati di carrozzeria chiusa, di cui all'articolo 1, paragrafo 3, lettera a), della direttiva 2002/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 marzo 2002, e dei veicoli delle categorie M1, N1, N2 e N3, di cui all'articolo 47, comma 2, del presente codice, muniti di cintura di sicurezza, hanno l'obbligo di utilizzarle in qualsiasi situazione di marcia. I bambini di statura inferiore a 1,50 m devono essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta per bambini, adeguato al loro peso, di tipo omologato secondo le normative stabilite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, conformemente ai regolamenti della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite o alle equivalenti direttive comunitarie.

2. Il conducente del veicolo e' tenuto ad assicurarsi della persistente efficienza dei dispositivi di cui al c. 1.

3. Sui veicoli delle categorie M1, N1, N2 ed N3 sprovvisti di sistemi di ritenuta:

a) i bambini di eta' fino a tre anni non possono viaggiare;

b) i bambini di eta' superiore ai tre anni possono occupare un sedile anteriore solo se la loro statura supera 1,50 metri.

4. I bambini di statura non superiore a 1,50 m, quando viaggiano negli autoveicoli per il trasporto di persone in servizio pubblico di piazza o negli autoveicoli adibiti al noleggio con conducente, possono non essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta per bambini, a condizione che non occupino un sedile anteriore e siano accompagnati da almeno un passeggero di eta' non inferiore ad anni sedici.

5. I bambini non possono essere trasportati utilizzando un seggiolino di sicurezza rivolto all'indietro su un sedile passeggeri protetto da airbag frontale, a meno che l'airbag medesimo non sia stato disattivato anche in maniera automatica adeguata.

6. Tutti gli occupanti, di eta' superiore a tre anni, dei veicoli in circolazione delle categorie M2 ed M3 devono utilizzare, quando sono seduti, i sistemi di sicurezza di cui i veicoli stessi sono provvisti. I bambini devono essere assicurati con sistemi di ritenuta per bambini, eventualmente presenti sui veicoli delle categorie M2 ed M3, solo se di tipo omologato secondo quanto previsto al comma 1.

7. I passeggeri dei veicoli delle categorie M2 ed M3 devono essere informati dell'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza, quando sono seduti ed il veicolo e' in movimento, mediante cartelli o pittogrammi, conformi al modello figurante nell'allegato alla direttiva 2003/20/CE, apposti in modo ben visibile su ogni sedile. Inoltre, la suddetta informazione puo' essere fornita dal conducente, dal bigliettaio, dalla persona designata come capogruppo o mediante sistemi audiovisivi quale il video.

8. Sono esentati dall'obbligo di uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini:

a) gli appartenenti alle forze di polizia e ai corpi di polizia municipale e provinciale nell'espletamento di un servizio di emergenza;

b) i conducenti e gli addetti dei veicoli del servizio antincendio e sanitario in caso di intervento di emergenza;

***((b-bis) i conducenti dei veicoli con allestimenti specifici per la raccolta e per il trasporto di rifiuti e dei veicoli ad uso speciale, quando sono impiegati in attivita' di igiene ambientale nell'ambito dei centri abitati, comprese le zone industriali e artigianali;))***

c) gli appartenenti ai servizi di vigilanza privati regolarmente riconosciuti che effettuano scorte;

d) gli istruttori di guida quando esplicano le funzioni previste dall'articolo 122, comma 2;

e) le persone che risultino, sulla base di certificazione rilasciata dalla unita' sanitaria locale o dalle competenti autorita' di altro Stato membro delle Comunita' europee, affette da patologie particolari o che presentino condizioni fisiche che costituiscono controindicazione specifica all'uso dei dispositivi di ritenuta. Tale certificazione deve indicare la durata di validita', deve recare il simbolo previsto nell'articolo 5 della direttiva 91/671/CEE e deve essere esibita su richiesta degli organi di polizia di cui all'articolo 12;

f) le donne in stato di gravidanza sulla base della certificazione rilasciata dal ginecologo curante che comprovi condizioni di rischio particolari conseguenti all'uso delle cinture di sicurezza;



g) i passeggeri dei veicoli M2 ed M3 autorizzati al trasporto di passeggeri in piedi ed adibiti al trasporto locale e che circolano in zona urbana;

h) gli appartenenti alle forze armate nell'espletamento di attività istituzionali nelle situazioni di emergenza.

9. Fino all'8 maggio 2009, sono esentati dall'obbligo di cui al comma 1 i bambini di età inferiore ad anni dieci trasportati in soprannumero sui posti posteriori delle autovetture e degli autoveicoli adibiti al trasporto promiscuo di persone e cose, di cui dell'articolo 169, comma 5, a condizione che siano accompagnati da almeno un passeggero di età non inferiore ad anni sedici.

10. Chiunque non fa uso dei dispositivi di ritenuta, cioè delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 68,00 euro a 275,00 euro. Quando il mancato uso riguarda il minore, della violazione risponde il conducente ovvero, se presente sul veicolo al momento del fatto, chi è tenuto alla sorveglianza del minore stesso. Quando il conducente sia incorso, in un periodo di due anni, in una delle violazioni di cui al presente comma per almeno due volte, all'ultima infrazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da quindici giorni a due mesi, ai sensi del capo I, sezione II, del titolo VI.

11. Chiunque, pur facendo uso dei dispositivi di ritenuta, ne altera od ostacola il normale funzionamento degli stessi è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 34,00 euro a 138,00 euro.

12. Chiunque importa o produce per la commercializzazione sul territorio nazionale e chi commercializza dispositivi di ritenuta di tipo non omologato è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 716,00 euro a 2.867,00 euro.

13. I dispositivi di ritenuta di cui al comma 12, ancorché installati sui veicoli, sono soggetti al sequestro ed alla relativa confisca, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI.

#### ----- AGGIORNAMENTO (53)

Il D.L. 27 giugno 2003, n. 151, convertito con modificazioni dalla L. 1 agosto 2003, n. 214, ha disposto:

- (con l'art. 3, comma 12, lettera a) che al comma 8 le parole: "alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 33,60 a euro 137,55" sono sostituite dalle seguenti: "alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 68,25 a euro 275,10";

- (con l'art. 3, comma 12, lettera c) che al comma 9 le parole: "alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 19,95 a euro 81,90" sono sostituite dalle seguenti: "alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 33,60 a euro 137,55".

## **NIENTE INCARICHI PUBBLICI ELETTIVI PER I PENSIONATI - SPERIAMO SIA LA VOLTA BUONA**

Su Quotidiano Sanità – Lettere al Direttore anno IV • numero 1560 del 07 novembre 2016 leggo il presente articolo di Angelo Raffaele Sodano - Presidente Associazione italiana odontoiatri (Aio)

**Vedi:**

[http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo\\_id=44814&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=44814&fr=n)

che merita una precisazione: **giusto che gli attivi controllino la loro previdenza futura ma anche giusto che i pensionati tutelino i loro diritti**, maturati con fior di versamenti contributivi a valore corrente.

Perelli Ercolini Marco – vicepresidente vicario Federspev

**Leggi anche la lettera del prof. Michele Poerio - Presidente Feder.S.P.e.V. in documento 200**

## **MEDICI e ECM**

L'Ois (Osservatorio Internazionale della Salute) a scadenza del triennio formativo 2014-2016 fornisce dati sui crediti maturati dai medici ... non entriamo nelle cifre ... solo va fatto presente soprattutto per gli ospedalieri come grosse carenze di organico e impostazioni amministrative hanno



assai spesso ignorato e cancellato il diritto dei medici alle ore settimanali riservate dal contratto allo studio formativo e la possibilità di partecipare a Convegni o Corsi di Aggiornamento, inglobando nell'assistenziale le ore riservate alla formazione.

### **L'ABUSO DEI CONTRATTI A TERMINE**

Troppo spesso nelle PA (scuola, ospedale, ecc.) viene fatto ricorso ai contratti a termine a sopperire carenze di organico anziché ricorrere alle selezioni mediante pubblico concorso.

Ricordiamo che la Corte di giustizia europea (sentenza Mascolo del 26 novembre 2014) ha giudicato illegittima la normativa italiana che autorizza la reiterazione senza limiti dei contratti a termine senza fissare tempi certi per l'espletamento dei concorsi. Anche la Corte Costituzionale con la sentenza 187/2016 ribadisce l'illegittimità delle norme nazionali che concedono la reiterazione dei contratti a termine. Seguono poi sette sentenze di Cassazione (la prima la n.22552) che sanzionano tali comportamenti configurabili come abuso in particolare se oltre i 36 mesi ... allora perché si continua non solo con incarichi a termine anziché a rapporto indeterminato dopo selezione concorsuale, ma anche coi contratti libero-professionali in Sanità? Perché non viene fatta una tiratina d'orecchi a coloro che non rispettano le regole?

### **CORTE COSTITUZIONALE- FIGLI: OK AL COGNOME MATERNO**

I genitori hanno eguali diritti e possono scegliere liberamente il cognome per il figlio che può avere il cognome della madre se i genitori lo vogliono. Dunque stop alla trasmissione automatica del cognome paterno.

Lo ha deciso la Corte Costituzionale. Si attendono le motivazioni della sentenza. Quindi le norme legislative di applicazione.

### **LOMBARDIA - RICORSO PENSIONATI**

La Corte dei Conti della Lombardia in data 25 ottobre 2016 su ricorso di pensionati CONUP per il riconoscimento delle perequazione automatica 2012 -13 sospende il giudizio in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale.

**IN ALLEGATO A PARTE - CORTE DEI CONTI LOMBARDIA  
(Documento 201)**